Anno V. Udine — Giovedì 7 Luglio 1887 N. 160.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.º Luglio si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Coloro che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

GLI SPOSTATI

L'Italia è nazione di vecchia viltà, come la Grecia e la Spagna. Non tramonta per ciò, ma si rinnova per la molteplicità degli elementi che in sè muovono nel seno.

Palingenesi sicura, ma lenta, e nella quale prolungasi lo strascico delle consuetudini dei tempi passati.

Quando era gloria e onore esercitare uffici che non lordassero nè incallissero le mani, quando gli statuti di Brescia dichiaravano decaduto dal titolo di cittadino chi coltivava il proprio fondo se non era piccolo e cinto.

Quando tutte le arti meccaniche si dicevano vili, e si tolleravano le arti belle solo pel diletto che recavano alla nobiltà, al clero, alla milizia, alla magistratura.

Queste tradizioni del bello far niente vennero in Italia secondate dal sistema prevalso dallo accentramento governativo, che alimentò la fungaia della burocrazia, delle controllerie governative, del parassitismo degli uffici pubblici. Onde lo stato diventò il paradiso di chi aspira a sicurare vivere gentile e comodo.

Quindi si alimenta il costume di preparare i fanciulli agli uffici pubblici per elevarli dallo stato umile.

Persino i bottegai, i piccoli industriali, gli operai che fanno qualche risparmio sognano di preparare i figli alle industrie della penna. Ogni famiglia vorrebbe salire per la via della penna. Ai mestieri, alla agricoltura, alla mercatura si abbandonano i meno svegliati, i ribelli allo studio grammaticale.

Tutte le famiglie degli impiegati governativi, provinciali, comunali, degli agenti privati, tutte quelle degli ufficiali dell'esercito; dei maestri, dei professori, dei giornalisti, sdegnano di abbassare i figli ad esercizi lordanti le mani.

Di queste famiglie la statistica italiana ne noverò intorno a seicento mila che possono dare intorno a due milioni di maschi tutti avviati a diventare variamente artefici della penna. Pei quali quindi si moltiplicano le scuole tecniche, i ginnasi, i licei, le scuole normali, le magistrali. Onde avviene che se viene bandito un posto di portiere con 800 lire all'anno di stipendio, ben 50 vi sono i concorrenti, la massima parte spostati, di questi avviati all'industria della penna e fra questi, non pochi licenziati da scuole normali, da ginnasi, da scuole tecniche e perfino dai licei. Perchè non trovano occupazione più utile.

Intanto poche sono le scuole pratiche di agricoltura anche per capi operai, poche le scuole d'arti e mestieri, poche le istituzioni industriali.

Molti di questi spostati gettansi finalmente alla emigrazione, ma nelle Americhe dove il lavoro meccanico è altamente onorato e compensato, si trovano avviliti e soverchiati dagli agricoltori e dagli artefici.

Questa infelice generazione di scribacchini condannata spesso all'ozio, alimenta per necessità le consuetudini di ossequio servile, e contribuisce allo spostamento dello spirito nazionale.

Quanta differenza fra la dignità seria e contenta dell'operaio onesto e laborioso conscio del proprio valore utile, e la flessibilità di questi infelici spostati in cerca d'una posizione corrispondente ai ideali giovanili che non raggiungono mai!

Così per malo indirizzo d'istruzione e di educazione si aumenta il tedio della vita, lo spreco delle forze morali, e si spiana la via ai suicidi. *G. Rosa.*

LA PRODUZIONE MONDIALE DEI METALLI PREZIOSI

I signori Soetbeer, l'eminente statistico tedesco, ed Orazio Burchard e Del Mar, direttori della Zecca a Washington, danno d'accordo le seguenti medie annue della produzione mondiale dei metalli preziosi dal 1851 ai giorni nostri.

Periodi	Oro quantità	Oro valore	Argento quantità	Agento valore
1851 55	199,388	687,0 0,00	886,115	197,900000
1856 60	201,750	695,0 0,000	904,990	203,400000
1861 65	185,057	637,600,000	1,101,150	246,100000
1866 70	195,026	671,980,000	1,339,085	295,000000
1871-75	173,904	599,200,000	1,969,425	425,500000
1876 80	172,414	594,000,000	2,450,252	471,700000
1881 85	149,137	513,700,000	2,861,000	529,470000

Mentre la produzione dell'oro, va, e assolutamente e relativamente a quella dell'argento, continuamente diminuendo, va per contro continuamente aumentando il deposito aureo negli Stati Uniti. Il primo Gennaio 1879 esso era di 278,310,000 dollari e il primo luglio 1886 si era accreditato a 548320 dollari, cioè si era accresciuto di 185 milioni di franchi per anno.

Aggiungasi che per la prima volta nel 1884 l'Australia ha importato dall'Inghilterra più oro che non ne abbia esportato, e si vegga su qual sdrucciolevole pendio sia posta l'economia sociale Europea dai benefici governi che la smungono senza posa e misura per questa pazza gara di apparecchi militari non solo improduttivi, come non conceto niente affatto peregrino dissell già Benedetto Cairoli, ma addirittura distruttivi e la pace e in guerra.

Deve però meno impensierire la rarefazione dell'oro in Europa se si volga lo sguardo ai surrogati potentissimi che esso ha trovato oggi a servizio del commercio nazionale ed internazionale sulle forme nuove del credito. Vittorio Bonnet nel 1882 non valutava meno di 15 miliardi per l'Inghilterra e a 10 per la Francia la somma di effetti di credito circolanti costantemente in quelle nazioni.

Al 30 settembre 1881 l'incasso di 2132 banche degli Stati Uniti si componeva dell'1.38 per cento di monete d'oro, di 0.17 di monete d'argento, di 4.56 di biglietti di Stato e di 94.09 di lettere di cambio e di checs.

Nel 1881 la Clearin House (Stanza di compensazione) di Londra ha compensato per 160 miliardi di affari e quella di New-York per 256 miliardi.

Ciò pel commercio interno degli Stati. Ma queste operazioni di compensazione, facilitando le grandi masse metalliche per gli effetti della circolazione della ricchezza si fanno anche nel grande traffico internazionale. Mulhall ha stabilito che nel 1862 i metalli preziosi trasportati per mare pei bisogni del commercio rappresentavano il 12 per cento del valore delle merci scambiate, e che nel 1884 non ne rappresentavano più che il 5 0,0.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 — Pres. DURANDO.

Magliani presenta vari progetti di legge.

Grimaldi presenta il progetto per la proroga del trattato di commercio con la Spagna chiedendone l'urgenza.

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

Vitelleschi trova inopportuna la sospensione delle decime; chiede che il ministero rinnovi le dichiarazioni fatte alla Camera circa l'abolizione del 3 decimo.

Magliani dichiara che al più tardi dopo il 3 anno si abolirà anche il 3 decimo.

Vitelleschi prende atto.

Approvasi l'art. 1.

Rossi A. tratta principalmente della questione del prezzo del pane dimostrando con esempi esteri che il prezzo del pane se non diminuirà non aumenterà sensibilmente.

Griepi presenta la legge dei prefetti chiedendone l'urgenza.

Approvansi tutti gli articoli dei provvedimenti finanziari.

Approvansi senza discussione parecchi progetti.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Pres. BIANCHERI.

Compans svolge la sua interrogazione al ministro della guerra sulla convenienza di restringere la pubblicità finora illimitata delle notizie relative alla spedizione delle truppe e dei materiali in Africa.

Bertolè Viale riconosce l'inconveniente e d'accordo col ministro della marina provvederà sia tolto in avvenire.

Compans ringrazia il ministro.

Discutesi il progetto per l'abolizione della cassa militare.

Plebano propone un emendamento.

È accettato.

Approvansi tutti gli articoli della legge con l'emendamento Plebano in cui si stabilisce il termine di due anni per la liquidazione della cassa militare.

Approvasi il progetto per la convenzione alla cassa militare di 8,490,000 in servizio dell'esercizio 1886-87.

Approvasi il progetto per le spese straordinarie dei nuovi lavori sulle strade nazionali e provinciali.

Chimirri, Pandolfi e Sant'Onofrio raccomandano al ministero il compimento delle strade già iniziate per le quali si sono spese somme ingenti.

Saracco dice che a novembre prossimo presenterà un progetto per sistemare la materia.

Approvasi il progetto per la sistemazione dei principali fiumi del Veneto.

Discutesi il progetto per approvazione della variante del tracciato via nazionale in Roma.

Approvansi gli articoli del progetto.

Seduta pomeridiana.

Discutesi l'art. 1 del disegno sui provvedimenti per la costruzione delle ferrovie.

Baccarini dimostra lo squilibrio nel il disegno ripara.

Rettifica alcune osservazioni, difende il genio civile e raccomanda qualora si ricorresse all'industria privata di far rivedere i progetti degli ingegneri delle Società dipendenti da chi ha interesse di esagerarne il costo.

Genala dichiara che da deputato combattè il progetto di legge 1879, da ministro eseguì la legge.

Dà ragione dello sbilancio.

Durante l'amministrazione si impegnarono 567 milioni.

Dimostra come sia inconsulto far ricadere su lui la responsabilità delle errate previsioni della legge 1879.

Approvasi l'art. 1 che si fondo stanziato nella legge 1879 per la costruzione delle ferrovie complementari ag-

2 APPENDICE

GUIDA

PER I BAGNI DI MARE AI BAMBINI

DEL

Dott. BROCHARD

(Traduzione e riduzione).

Questo fenomeno del flusso e del riflusso, in vicinanza alle coste, subisce delle modificazioni dovute alla azione dei venti o delle correnti, alla disposizione delle spiagge, delle coste scoscese, degli stretti ed a tante altre cause locali.

Su certi litorali, il mare si ritira di molto; per altri non s'allontana che di poca distanza. In certe località, il flusso si avanza e si ritira lentamente: in altre, invece, si avanza e si ritira con una rapidità estrema. Tali considerazioni sono, per i bambini, della più alta importanza.

La superficie del mare è talvolta appena rugosa e leggermente ondeggiante; altre volte, si copre di onde più o meno forti, di cavalloni più o meno elevati. In certi casi, le ondate battono la riva con violenza o muojono al largo; in altre circostanze, esse battono il litorale continuamente, ma senza aver un movimento di progressione continuo. Tali modificazioni pel fenomeno delle maree e tali aspetti diversi della superficie del mare sono dovuti alla forma, alla natura della spiaggia ed allo stato dell'atmosfera; esse interessano vivamente i piccoli bagnanti.

Lo studio della geografia fisica solo dimostra che le spiagge sabbiose del mare sono molto più sicure per i bambini (e in genere per tutti) che le coste scoscese, rocciose.

Atmosfera marittima. — L'atmosfera marina, assai eccitante, sempre carica di particelle saline, ha una importanza immensa nella medicazione marina.

Sulle rive dell'Oceano, la pressione atmosferica è più forte che altrove. L'aria, per conseguenza, contiene più ossigeno.

Le oscillazioni barometriche e termometriche sono relativamente minime.

La purezza dell'aria marina dà alla luce una intensità rimarchevole che ha nella cura delle malattie dell'infanzia una grande importanza. Essa rende l'azione dei raggi solari viva e completa al massimo, e permette ai bambini di godere di una insolazione continua, che torna loro altrettanto profittevole come l'azione dei bagni marini.

L'atmosfera marina, più densa, più ossigenata, più luminosa, più costante nella sua temperatura che quella terrestre, sempre agitata dalle brezze, è continuamente rinnovata dai venti, da fenomeni meteorologici di ogni sorta. Tutto ciò contribuisce a rendere la sua azione salutarissima.

Brezza dal mare — Brezza dalla terra. — Il riscaldamento ineguale della terra e del mare produce sulle rive dell'Oceano un fenomeno meteorologico d'una regolarità costante, che i marinai conoscono col nome di brezza, e che bisogna far conoscere ai bagnanti, affinchè possano, a volontà, esporsi alla sua influenza ovvero cavarsela.

A delle ore determinate del giorno e della notte, il vento soffia dal mare, in altre invece egli soffia dalla terra; ed è la brezza dal mare e la brezza dalla terra.

La brezza dal mare che rinfresca sempre le coste, comincia poco dopo il levar del sole ed aumenta progressivamente d'intensità fino alle 2, 3 dopo mezzodì, momento in cui il calore del giorno arriva al suo massimo; diminuisce poi fino a sera, cessa al tramontar del sole.

La brezza da terra comincia la sera e soffia tutta la notte, fino al momento in cui il sole alzandosi, determina di nuovo una corrente in senso opposto nell'atmosfera.

La brezza dal mare facendosi più forte a misura che il calore del giorno aumenta, ne risulta che una temperatura d'un dato grado termometrico, è molto più sopportabile sulle rive del mare che dentro terra.

L'atmosfera marina è suscettibile di caricarsi di principii estranei che modificano la sua composizione, e che aumentano le sue proprietà benefiche. Così su talune spiagge marittime, l'aroma resinoso e balsamico del pino marittimo si mesce col suo profumo ai vapori jodurati, e bromurati delle alghe. L'atmosfera marina, di già così pregna di sale, diventa allora eccessivamente salubre, ed offre al medico delle risorse tanto preziose quanto efficaci nella cura delle malattie dell'età infantile.

III.

Azione dei bagni di mare sui bambini.

L'effetto fisiologico che i bagni di mare producono sui bambini è complesso: si compone d'un insieme di azioni che esercitano su di essi gli agenti della medicazione marina.

Tutte le persone che vivono sulle rive del mare sanno quanto la sensazione che si prova quando s'è bagnati dall'acqua del mare, differisca da quella che si risente allorchè s'è bagnati dall'acqua dolce. Un tal fenomeno dipende dalla lentezza colla quale avviene la evaporazione dell'acqua salata, dalla sottrazione meno rapida del calorico naturale che ne è la conseguenza; ma vi ha pur luogo l'azione propria dell'acqua di mare e l'azione stimolante delle planticelle saline che, quest'acqua, evaporandosi, depone sulla pelle.

Si vedono spessissimo dei bambini fare delle lunghe passeggiate camminando, ora nell'acqua, ora nella sabbia. Dopo qualche momento di una tal diversione che li stanca assai, essi hanno i piedi rossi e scottanti; un tal rossore ed un tal calore persistono tutto il resto del giorno. Bambini soggetti a reumatizzarsi, dopochè si bagnavano i piedi, e così fatto dopo medico consiglio, e, a grande loro soddisfazione, stettero bene. È un rovesciamento aggradevole che si ritiene molto salutare in certe angine croniche ed in certe affezioni bronchiali proprie dell'infanzia. Non c'è bisogno di dire che un tal mezzo non si deve impiegare su d'una spiaggia fangosa o coperta di sassi, e neanche per quanto sabbiosa fosse, in un clima freddo.

L'atmosfera marittima ha, nell'organismo dei bambini, una azione così vivificante e così efficace, come l'acqua di mare. Quando un bambino fa dei bagni di mare, l'acqua dell'oceano non agisce su lui che durante un tempo assai limitato, ogni giorno; l'atmosfera marina, invece, agisce pel suo organismo incessantemente, durante il giorno e durante le lunghe ore della notte. L'acqua di mare non agisce che per il suo contatto sulla superficie cutanea; l'aria marina esercita insieme la sua azione vivificante sulla pelle e sulla mucosa bronchiale la di cui speciale natura, e la considerevole estensione, danno luogo, nell'età infantile, a degli importanti fenomeni di stimolo e di assorbimento polmonare.

Più pura, più densa, più luminosa, di una temperatura più costante che l'atmosfera terrestre, incessantemente rinnovellata dalla brezza e dai venti che dominano sulle coste, l'atmosfera marina agisce su tutti gli organi e modifica profondamente tutte le funzioni della economia. Ella dà tono alla pelle ed alle mucose. L'intensità della luce, tanto rimarchevole sul litorale, ha una grande importanza in codesto stimolo generale. L'appetito, continuamente eccitato dall'aria salata che i bambini respirano incessantemente, si fa più vivo, le funzioni digerenti divengono più attive e si regolarizzano. *(Continua)*

giunge 121 milioni per il compimento e il saldo dei lavori di alcune linee.

Propongonsi emendamenti all'art. 2.

La Camera approva l'art. 2 che divide questa maggiore spesa in quattro esercizi.

Pantano svolge un emendamento per affidare preferibilmente le costruzioni a società cooperative operaie e di procedere alle licitazioni private previo il parere favorevole del consiglio di Stato. Il ministro e il relatore non accettano la proposta che è respinta.

Approvansi gli altri articoli di questo *progetto e l'art. unico di maggiori spese* per le strade ferrate.

Votansi a scrutinio segreto.

Proclamasi il risultato della votazione: Sistemazione dei principali fiumi del Veneto dopo i disastri delle piene del 1882 approvato con 194 voti contro 48, spesa per nuovi lavori delle strade nazionali e provinciali decretata colla legge 23 luglio 1881 approvata con 180 voti contro 44; sovvenzione di l. 3,490,000 alla cassa militare in servizio 1886 87 approvato con 201 voti contro 31; concorso speciale ai posti di luogotenente nelle armi d'artiglieria e del genio approvato con 205 voti contro 26; abolizione della Cassa militare e *passaggio degli oneri allo Stato appr. con 212* voti contro 20; spesa di l. 500,000 per lavori complementari nel ministero della guerra approvato con 171 voti contro 56; approvazione della variante al tracciato della via Nazionale in Roma approvato con 162 voti contro 62; amministrazione del fondo speciale di religione e compimento delle operazioni di stralcio dell'asse ecclesiastico di Roma approvato con 183 voti contro 50; provvedimenti per le costruzioni delle ferrovie del regno approvato con 180 voti contro 60; maggiori spese per le strade ferrate approvato con 186 voti contro 57.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Levasi la seduta alle 7.20.

ELEZIONI POLITICHE

Cagliari I. Proclamato eletto Castaldi con voti 3412.

Caltanissetta 6. Venne proclamato eletto Giudici.

In Italia

Un monumento a Lorenzo Bartolini.

Il giorno 10 prossimo verrà inaugurato a Montepiano un monumento al celebre scultore Lorenzo Bartolini, l'autore della *Fiducia in Dio* e della *Carità*, che in quella alpestre borgata ebbe i natali.

Un comitato di Fiorentini e di signori del paese ha stabilito opportunamente di solennizzare la giornata con feste degne dell'uomo che *si onora*, e tali da far accorrere gente da tutti i castelli del crinale appenninico.

Vi saranno diverse bande musicali; si faranno corse a fantini, e la sera fuochi d'artificio, ed altri divertimenti popolari sono pure decisi.

Il patrimonio dello Stato.

Dagli ultimi rendiconti del Governo risulta che le attività patrimoniali ascendono a più di 5 miliardi; dei quali 3 e mezzo in beni immobili ed uno e mezzo in beni mobili.

Invasione di bruchi.

Telegrafano da Foggia al *Fungolo*: Una quantità straordinaria di bruchi devasta le campagne, e in specie i vigneti.

La popolazione è allarmata. I sindaci hanno domandato soccorsi al Governo.

Il fenomeno è spaventevole, e l'eguale non si è mai visto in questi siti

Scuole governative e private.

Le notizie del Ministero della Pubblica Istruzione sugli istituti secondari e superiori stabiliscono che nell'anno scolastico 1884 85 vi erano in Italia 739 ginnasi, fra i quali 248 vescovili e 166 privati; e 336 licei, tra i quali 132 vescovili e 65 privati.

Dei 42 657 giovani iscritti nei ginnasi, 18,962 frequentavano gli istituti governativi, più di 6 mila i pareggiati, 3022 i comunali, 12,976 i ginnasi vescovili, e 7622 i ginnasi privati.

Nei licei governativi erano iscritti 7536 giovani, nei vescovili 2752 e nei privati 2014.

La media dei promossi alla licenza ginnasiale è sempre in favore dei giovani che *frequentarono i ginnasi governativi*.

Ne furono licenziati l'82 per 100, mentre dei frequentanti i seminari ebbero la licenza il 64 per cento e pegli iscritti alla scuola paterna il 50 per cento.

Le stesse proporzioni si mantennero per la licenza liceale.

Il Po sotto guardie.

Ferrara 6. Il Po è tornato sotto guardie, continua decrescere. Cessa la sorveglianza.

Tre revolverate alla schiena a Roma.

Ieri in piazza San Silvestro si incontrarono il costruttore Bongarzoni e il fornitore di materiale Isidori, i quali erano in litigio per questione d'interessi; l'Isidori proferì minaccie se non fosse soddisfatto il suo credito; ne è seguito un diverbio, in cui l'Isidori tirò tre revolverate alla schiena al *Bongarzoni. Questi rimase ucciso.*

All'Estero

Il principe di Bismark a Friedrichsruh.

L'*Hamburger Correspondent* riferisce che l'aria balsamica di Friedrichsruh ha rinvigorito assai il principe di Bismark, il quale, benchè viva assai ritirato, fa ogni giorno delle passeggiate a piedi od in carrozza che durano quattro o cinque ore. Esso visita i suoi possedimenti, entrando nelle abitazioni dei suoi operai, assistendo ai loro la*vori, incoraggiandoli e regalando loro* sovente qualche moneta d'argento.

Quanto stia a cuore del resto al principe di Bismark il benessere dei suoi operai risulta dal fatto che le quote che essi pagano alla cassa di assicurazione per il caso di malattia e di morte vengono loro restituite dal principe sotto forma di libretti della Cassa di risparmio, coltivando così nei suoi dipendenti l'amore alla parsimonia.

Undici mesi
di immigrazione dall'Europa all'America.

Chi ha chiamato l'America la gran madre della provvidenza, che apre le braccia ai milioni di derelitti, di poveri, di sciagurati del vecchio mondo, che ha pane e riabilitazione per tutti coloro cui l'Europa lascierebbe senza pane e senza onore, e, che qui, l'uno e l'altro intendono o procurarsi o riacquistare, chi l'ha chiamata così, non disse bugia: basta leggere le cifre di una statistica pubblicata testè dall'Ufficio Centrale di Vashington per convincersi che le cifre, nel loro mutismo, sono talvolta più eloquenti di Cicerone.

Eccole: comparando il numero d'immigranti colà sbarcati nel mese di maggio 1886 con quelli dello stesso mese del 1887, si ha un aumento di 28,431 individui e un totale complessivo di 83,664. Negli undici mesi anteriori si hanno 417,860 con un aumento di 138,808, di fronte allo stesso tempo, un anno prima

La cifra enorme si decompone, avuto riguardo alle nazionalità di provenienza, come segue:

Germania 94,278 — Irlanda 58,509 — Svezia e Norvegia 48,540 — Inghilterra e Galles 65,213 — Italia 39,993 — Russia, Finlandia, Polonia, 32,429 — Austria 17,751 — Boemia e Ungheria 17,037 — Scozia 15,558 — Svizzera 4655 — Francia 4541 — Netherland 3756 — altre parti 8228.

Il processo per alto tradimento.

Lipsia 5. Nel processo per alto tradimento ebbe luogo l'interrogatorio dei testimoni. L'accusato Grebert accusa i testimoni di volersi vendicare. Il testimonio Haas, che sospettossi complice *di Grebert in occasione della fuga, si* suicidò oggi.

Il procuratore propone l'esclusione del pubblico durante l'interrogatorio dei periti militari. I periti militari aderiscono completamente al giudizio del ministro della guerra prussiano compromettentissimo pell'imputato Klein e dichiarono che trattasi di forte violazione del segreto di servizio.

Dalla ulteriore discussione la pubblicità è esclusa.

In Provincia

Sacile, *5 luglio 1887.*

Elezioni Provinciali.

Nelle elezioni di domenica in Sacile, Capoluogo del Mandamento, per la nomina del Consigliere Provinciale, il *dott. Gio. Batta Cavarzerani fu Antonio* riportò 111 voti, contro il dott. Gio. Batta Sartori che ne ebbe 38 soltanto.

La lotta tra questi due candidati è di indole esclusivamente amministrativa, *e la politica c'entra nella elezione come* i cavoli a merenda.

Valga la presente a smentire le due corrispondenze da Pordenone (!) al *Tempo* ed al *Friuli*, nelle quali i signori *Emilio e Bibs* hanno preso una cantonata piramidale, quando asserirono essersi impegnata nel Mandamento una battaglia a base politica sulla elezione del..... Consigliere Provinciale.

Farfarello.

Pordenone, *4 luglio.*

Elezioni amministrative.

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative. Di 480 elettori iscritti, votarono soltanto 82.

Nella seconda sezione il seggio tenne aperta la sala, per un buon paio di ore; ma poi, visto che nessuno s'era fatto vivo, il seggio scappò via e chiuse le porte a due battenti della sala elettorale.

Nell'altra sezione ebbero la maggioranza a consiglieri comunali i signori:

cav. Varisco Francesco	*con voti*	70
Damiano Roviglio	»	68
Eugenio Zuletti	»	60
Alberico Ellero	»	54
Domenico Spernari	»	48
cav. Vendramino Candiani	»	47
Serafino Volponi	»	44

Dei due candidati al consiglio provinciale, l'avv. Valentino dott. Guarnieri ebbe 58 voti, e il sig. Marsilio, agente Galvani, voti 19.

Ora si discute nei pubblici ritrovi sulla validità delle elezioni suddette. Vedremo cosa ne penserà in proposito l'Autorità competente.

R.

In Città

L'on, Pecile fu dagli uffici del Senato eletto commissario del progetto per l'abolizione delle decime.

La Giunta di vigilanza del nostro R. Istituto Tecnico ha diretto la *seguente:*

All'egregio sig. Francesco Malossi
Presidente della Società Stenografica
di Udine.

Questa Giunta di Vigilanza sente il dovere di porgerle i più vivi ringraziamenti per l'opera assai diligente ed efficace colla quale seppe condurre la scuola di stenografia (sistema Gabelsberger Noe) tenutasi dal novembre al *maggio p. p., presso questo Istituto.*

Il disinteresse dimostrato col volersi senza compenso sobbarcare al non lieve incarico ed i risultati che con zelo degno di ogni elogio seppe trarre dall'insegnamento aggiungono, agli altri, nuovi titoli di benemerenza per la S. V. Ill.ma nella diffusione dello studio di sì importante materia.

È lieta la Giunta di riconoscere che se le raccomandazioni fatte da S. E. il sig. Ministro della Pubblica Istruzione colla circolare del 12 maggio 1886 poterono qui essere felicemente tradotte in atto, lo si deve alla S. V. Ill.ma, e la Giunta non mancò in occasione degli ultimi esami di farne espresso cenno allo stesso signor Ministro.

Voglia la S. V. Ill.ma gradire insieme all'attestazione dei sensi di riconoscenza anche quelli della mia più alta stima.

Il Presidente f. Leitenburg.

Speriamo di sentire in breve rimeritate anche dal Governo le fatiche che da sei anni il sig. Malossi va prodigando all'istruzione stenografica nella nostra città.

Ospizi marini. X elenco offerte pel 1887:

Muratti Giusto	L.	10
Braida Gregorio	»	5
Adelardi-Bearzi Caterina	»	5
Tell avv. dott. Giuseppe	»	5

***

Il conduttore dei bambini al Lido (Venezia) ha fino da ieri l'altro fatto ritorno tra noi e ci prega di avvertire i genitori che tutti i loro bambini giunsero colà senz'alcun inconveniente.

Facilitazioni ferroviarie. Leggiamo nei giornali di Venezia che l'Amministrazione ferroviaria intende di stabilire dei viaggi di andata e ritorno a prezzi molto ridotti per Venezia in occasione dei straordinari spettacoli, che nella regina dell'Adriatico avranno luogo nella seconda quindicina del corr. mese.

Speriamo che in questa circostanza l'Amministrazione suddetta non si dimenticherà della nostra Città, tanto male trattato sotto questo riguardo delle antecedenti concessioni.

Gesta di uno sconosciuto. Questa notte un *gentilissimo signorino* nel mentre attraversava la Piazza Garibaldi in compagnia di tre signore, si prese il divertimento di scagliare un grosso ciottolo contro il Monumento di Garibaldi.

Due cittadini che per caso in quel momento stesso attraversavano la Piazza medesima al lato opposto però, e quindi non osservati dalla comitiva suddetta, fecero un dietro-front e redarguirono di santa ragione il *sullodato signorino.*

Il ciottolo era stato lanciato con tanta veemenza che si ridusse in più pezzi, ed anzi il *corpo di reato* venne raccolto dai due suddetti cittadini.

Aneddoto.... piccante. Del fatterello piccante che stiamo per raccontare, l'eroe è un prete, o meglio ce n'è due.

I lettori si ricorderanno di aver letto in cronaca, *giorni addietro*, di quel tal prete provinciale, che recatosi a Udine, per diporto, volle godere un paio d'ore di libertà.... profana, e infilato l'uscio di una Suburra di Via Villalta, tra gli amplessi di una Messalina qualunque, libò al piacere, ed alla voluttà dei sensi.

Ricorderanno anche i lettori del chiasso che avvenne e delle strepitose ovazioni che il prete ricevette dalla folla, appostatasi ad attenderlo nella via.

L'aneddoto, *propalatosi* allora ovunque, giunse pure all'orecchio del Parroco del Redentore, il quale ebbe ad esprimersi che bastava l'avessero avvertito lui della presenza del prete in quel luogo.... poco santo, ed egli avrebbe agito e provveduto come convenivasi, senza destar scandalo presso il popolo.

Ora avvenne che ieri, in sulle 2 pom. un'altro prete fu visto entrare in un tempietto di Venere, e *precisamente* in quello di Via Villalta segnato dal n. 11, e qui nuova ressa di curiosi accorsi in bel numero per rinnovare le scenate di tempo fa.

Ma tra quei curiosi, abitanti del Borgo, c'era uno che si ricordava aver sentito dal Parroco del Redentore, le parole che più sopra riferimmo, ed eccoti che egli corre tosto ad avvertirlo per vedere cosa mai sapesse egli fare di bello. Il Parroco fu lesto a venire sul luogo, ma prima entrò in una casa del Borgo, posta in prossimità al postribolo, dove il nuovo prete, s'era recato a compiere i sagrifici del suo rito.... amoroso, per verificare sulla verità del fatto, e avutane le più chiare affermazioni, varcò risolutamente la soglia del postribolo, e penetratovi entro scoverse il prete, lo fermò intimandogli si togliesse il collare d'ecclesiastico, e gli ordinò seguirlo fino alla Curia arcivescovile.

Colà giunti entrambi, non sappiamo che cosa sia avvenuto.

Questo sappiamo che la gente che assistette *prima alla scena dell'entrata* del prete nel lupanare, e il vide poscia uscire in compagnia del Parroco sunnominato, non si lasciò andare a *dimostrazioni* di sorta rimanendo perfettamente tranquilla.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale, eseguirà *oggi* 7 corr. alle *ore* **7** pom. in **Piazza Giardino.**

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « La Fanciulla delle Asturie »	Secchi
3. Valtzer « Le Campane di Corneville »	Arnhold
4. Cavatina « Il Bravo »	Mercadante
5. Centone «Donna Juanita»	Arnhold
6. Polka « Trillo »	N. N.

Mistificazione vergognosa. Riceviamo la seguente:

Il manifesto per lo spettacolo che ebbe luogo ieri notte al Minerva, annunciava fra le altre cose ed a lettere cubitali che il Direttore della Compagnia avrebbe presentati anche i Tori ammaestrati. Abbastanza numeroso perciò il pubblico accorso specialmente nella piccionaja zeppa di popolo. Ma la presentazione dei tori restò un pio desiderio, nè almeno un cartello fu veduto all'ingresso del teatro il quale avesse tentato scusare se non giustificare sì grossolana mancanza di riguardo verso il pubblico.

Tale mistificazione poi è tantomeno permessa o tollerata senza protesta in Italia, inquantochè non era lecito per nessun motivo alla penultima rappresentazione allettare il pubblico con una promessa che si sapeva di effetto sicuro per la cassetta, per poi non mantenerla lealmente. Molti fra gli spettatori di ieri sera ed il sottofirmato fra quelli, andarono a teatro unicamente per ammirare i tori, ma ne uscirono lagnandosi fortemente perchè neppur si fecero vedere i cornuti quadrupedi ammaestrati.

L'amministrazione poi del Minerva non doveva in alcun modo concedere anche per decoro del teatro, che venisse leso in tal modo un sacrosanto diritto del pubblico che paga.

È a sperarsi che simile sconcio non abbia più a ripetersi nella città nostra.

C. Fr.

Teatro Minerva. Teatro pieno ed applausi fragorosi alla rappresentazione di ieri sera.

Il cavallo da sella e tiro regalato dal direttore Rueger, fu vinto dal N. 649.

Il fortunato possessore di quel numero è il sig. Giovanni Bross, magazziniere della Südbahn.

***

Questa sera, ultima rappresentazione,

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato di oggi:

I bozzoli nostrani gialli, bianchi e parificati furono pagati a lire 3.60, 3.79, e la giapponese verde e parificata da lire 3.35 a 3.40.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	745.5	746.1	748.4	753.0
Umid. relat.	77	85	77	47
Stato d. cielo	coperto	coperto	misto	sereno
Acqua cad.	—	m. 12.3	mm. 9.5	—
Vento (direzione	S	S	—	—
Vento (vel. kilom.	1	1	0	0
Term. centig.	22.9	18.6	18.7	20.6

Temperatura { massima 24.2 / minima 18 9

Temperatura minima all'aperto 18 4

Minima esterna nella notte 6-7: 15.3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5. p. del 6 luglio 1887)

In Europa pressione elevata ad occidente, bassa intorno alla Finlandia ed alla Germania orientale.

Bretagna 767.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da cinque ad un millimetri al sud.

Temporali e pioggie a Domodossola, e Venezia.

Venti quà e là freschi o forti intorno a ponente sull'Italia superiore.

Temperatura elevata.

Stamane cielo nuvoloso, venti deboli o freschi specialmente meridionali.

Barometro 757 al nord, 760 a *Monaco, Marsiglia, Roma, Lecce*; 762 in Sicilia.

Mare mosso sulla costa Tirrenica.

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti del terzo quadrante al sud, intorno ponente altrove; cielo nuvoloso con temporali specialmente nell'Italia superiore.

(Dall' osservatorio Meteorico di Udine.)

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

In Tribunale

Corte d'Assise. Udienza 7 luglio 1887.

Questa mattina è incominciata la causa al confronto di certi fratelli Candido, Gerardo ed Angelo Vettor di Dardego imputati di furto previsto dagli articoli 606, 610 n. 1, 612 C. P.

Dalla lettura dell'atto d'accusa si rileva:

Che fra il 22 ed il 25 agosto 1886 ladri penetrati mediante scalata nell'abitazione del parroco di Dardago don Andrea Cardazzo, forzando con scalpello un armadio, rubarono monete d'oro, d'argento e banconote per un importo di L. 4858 di proprietà di esso parroco, nonchè altre L. 948 del fondo della Beata Vergine di quel paese.

Vicino alla casa del parroco eravi l'abitazione dei tre fratelli Vettor, e Candido quale sacrista ben era pratico della canonica e delle abitudini del parroco per cogliere il momento opportuno onde fare un grosso bottino.

I Vettor versavano in tristi condizioni economiche, e dopo questo furto l'Angelo, che faceva da capo famiglia, pagò

parecchi debiti, fece spese non ordinarie, e da ciò nacquero i sospetti a loro carico e quindi l'arresto.

Durante l'istruttoria Candido e Gerardo deposero, e lo sostennero anche in di lui confronto, che il fratello Angelo, loro avea confermato di aver commesso il furto a danno del don Andrea Cardozzo.

Nel giudiziale sopraluogo si ebbe a rilevare che per aprire la ribalta del mobile, da cui furono tolti i denari, si adoperò uno scalpello con lama larga 28 millimetri, e nella bottega di Gerardo, fabbro-ferraio, si trovò uno scalpello perfettamente corrispondente alla traccia riscontrata in quell'armadio.

Questa connessione fra l'Angelo ed il Gerardo, e di entrambi con Candido per le cognizioni che questi aveva come esercito, e pel fatto che tutti e tre fecero pagamenti dopo il furto, dimostra, secondo l'atto di accusa, che i fratelli agirono d'accordo, e di conseguenza tutti e tre vennero rinviati al giudizio della Corte d'Assise.

L'Angelo Vettor è difeso dall'avv. Baschiera, il Candido dall'avv. Bertacioli, il Gerardo dall'avv. Caratti.

I testi citati all'udienza sono circa una cinquantina, ed il dibattimento occuperà certo tre udienze.

Nota allegra

Il signor X è incontrato sulla riva del fiume da un amico, mentre guarda l'acqua con aria preoccupata.

— Che fai, che cosa guardi così accigliato?

— Che vuoi, non sono tranquillo... passeggiavo con un mio vicino... è cascato nell'acqua e non lo vedo ricomparire...

— Che? È un pezzo?...

— Sarà circa un paio d'ore fa... e cspirai... comincio a essere inquieto.

Sciarada

Il segreto per esser *secondo*
So per prova e l'insegno nel mondo.
Sia sereno, sia nubilo il cielo,
Ogni tempo, sia caldo sia gelo,
Scherzo e bevo, derido l'*intiero*
Che si da del mio *primo* pensier;
Non curiamo l'infausto *primiero*
Se quest'oggi n'è dato goder.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Rosa-rio.

Varietà

Le tragedie delle caserme. Ier mattina alle ore 4 nel paese di Castoidario (Mantova) avvenne un terribile fatto nella caserma dei carabinieri. Il carabiniere Nicolazzo Pietro, appuntato, nativo di Vicenza, d'anni 30, colpiva con diciasette coltellate il carabiniere Fenzi *Primo* nativo di Rovigo che era immerso nel sonno.

L'assassino tentava poscia di suicidarsi segandosi la gola con la stessa arma con cui aveva colpito il compagno.

Finora ignorasi i moventi del grave delitto.

Tanto il Fenzi che il Nicolazzo sono moribondi.

Le disgrazie di Venezia. Ieri due gravi sciagure avvennero nelle caserme di Venezia.

Un caporale dei bersaglieri di stanza ai Gesuiti, nuotava nel canale presso la caserma. Volle compiere quell'esercizio che i veneziani chiamano «caorio». Si cacciò sott'acqua e diede del capo su un palo nascosto dall'acqua medesima.

Rimase morto sul colpo.

I presenti alla scena, non vedendolo rinvenire a galla, s'allarmarono, cercarono e trovarono un cadavere!

Altri dicono che il povero soldato abbia voluto avventurarsi in acqua senza saper nuotare — che abbia voluto procedere innanzi anche quando l'acqua era più alta di lui — e che così abbia trovato la morte.

La seconda sciagura avvenne nella caserma a S. Salvatore, ove è di stanza il *75 fanteria.*

Un soldato, certo Pistoia, fra le 5 e le 6 pom. stava su una finestra del secondo piano che guarda nel cortile interno.

Non si sa come, il fatto sta che il poveretto perdette l'equilibrio e precipitò abbasso, battendo il capo sul lastrico, vicino alla porta che mette alla cantina.

Al momento nessuno si accorse della disgrazia — fu poco dopo che un soldato, recandosi in cantina trovò il corpo malconcio del commilitone. Dette l'allarme, si chiamò aiuto di medici — ma a nulla valse. Anche questo infelice perdette così miseramente la vita!

Qualcuno dice che il poveretto era salito sulla finestra per pulire le lastre.

La tragedia di Milano. Sul Corso di Porta Romana, a Milano abitava il chincagliere Giuseppe Mauri, d'anni 37, colla moglie Paolina Boldoni, bella e simpatica donnina di 26 anni e con tre bambini, il maggiore dei quali ha 5 anni!

Pare che fra il marito Mauri e la moglie Paolina non corresse troppa armonia, sp cialmente perchè il Mauri era assai geloso.

In seguito a un vivace diverbio tra essi avvenuto, sabato scorso, la Paolina erasi recata dai suoi parenti. Il marito cominciò a mandar lettere sopra lettere alla Paolina per indurla a far ritorno nella casa maritale. Ella finalmente si lasciò persuadere e l'altra notte vi fece ritorno. Ma fu un ritorno fatale per lei! Ieri mattina verso le 5, i vicini sentirono un rumore, poi la voce della Paolina che diventava supplichevole...

Stavano per accorrere, quando si aprì la finestra dell'appartamento abitato dai coniugi Mauri, e un corpo precipitò giù in istrada. Era il corpo del Mauri! Che cosa era avvenuto?

Se ne ignorano i particolari; ma questo è purtroppo vero, che in quella casa era successa una orrenda tragedia.

Il marito aveva ucciso la moglie con 28 coltellate. Ne fece addirittura una carneficina..

Poi con un rasoio si segò la gola, e, per essere più sicuro di morire, si gettò dalla finestra!

Raccolto e trasportato subito all'ospitale, egli poco dopo spirò.

Notiziario

La cattedra Dantesca a Roma.

È stato firmato il R. Decreto che promulga la legge per la istituzione di una Cattedra Dantesca a Roma.

Si assicura che l'onor. Coppino abbia offerto al prof. Carducci di coprire questa Cattedra.

Non a Roma ma a Terni.

Il partito liberale di Terni ha offerto all'on. Seismit-Doda di comprenderlo nella lista per le prossime elezioni amministrative.

Il Doda ha accettato e la sua nomina a consigliere comunale di Terni si può fin da ora ritenere assicurata.

Telegrammi

Parigi 6. (Camera). Ferron parlando sull'art. 49 autorizzante il ministro della guerra di accordare congedi illimitati dopo due anni di servizio ai giovani che giustificbino di aver un'educazione militare sufficiente, dichiara finchè sarà ministro non applicherà l'articolo 49. (Vivi applausi da tutti i banchi, tranne dall'estrema sinistra).

La seduta è sospesa.

Ferron rispondendo a Laisant dice che non si oppone alla nuova redazione approvata dalla commissione per l'articolo 49, ma non rinnova la dichiarazione: finchè sarà ministro non ne farà uso.

L'articolo è respinto con voti 319 contro 223.

Sofia 6. Sembra certo che il principe di Sassonia Coburgo si acclamerà domani principe di Bulgaria.

Il governo avrebbe dato ai deputati assicurazione che l'accettazione del principe è certa.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 2 luglio n. 1, contiene:

Presso il Municipio di Tolmezzo avrà luogo nel giorno 16 luglio corr. l'asta per la vendita di 338 abeti, 83 *pini* e 800 sterri di borre.

— Il Comune di Campoformido rettifica che l'avviso di concorso al posto di maestra per la scuola mista di Basaldella stato pubblicato in data 4 giugno 1887 in ordine al nulla osta del R. Ispettore scolastico di Udine rimane di nium valore e come non avvenuto.

— Il Comune di Pradamano avvisa che venne pronunciata la espropriazione di una zona quadrilunga di m. 768.77 del fondo di ragione della Casa di Carità ed Orfanotrofio Renati di Udine in mappa di Pradamano per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico.

— L'Esattore del consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno di sabato 20 agosto 1887 alle ore 10 ant. nel locale della Petura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Cosciano, Avaglio, Verzegnis, Sampiago e Trava, appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Si avverte che all'udienza del 2 agosto 1887 ore 10 ant. saranno venduti ai pubblici incanti gl'immobili in Pozzuolo espropriati da Marchiol Domenico a Dusso Quinto.

— Nell'Ufficio Municipale di S. Martino al *Tagliamento si tengono in deposito per 15 giorni il piano particolareggiato di esecuzione, l'elenco di espropriazione, il compito metrico e dettaglio di stima dei terreni da occuparsi per la esecuzione del lavoro di costruzione di un tratto d'argine sulla destra del *Tagliamento* tra la *fronte* di Aurava e la fronte di Valvasone.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 620	K. 325	L. 68 0/0	L. 128 0/0
Vacche	" 380	" 150	" 58 0/0	" 114 0/0
Vitelli.	" 46	" 29		" 76 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 28 — Vacche N. 20 — Suini N. — — Vitelli N. 179 — *Pecore e Castrati N. 81,*

Mercati di Città

Udine, 7 luglio 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n. da L. 12.25 a 12.75
Segala . . . . » » 8.70 » 9.—
Frumento nuovo . « " 15.— " 15.50
Fagiuoli dal piano » » 11.— " —.—

LEGUMI FRESCHI

Piselli . . . . . da L. —.25 a L. —.30
Patate . . . . . . " " —.10 " —.12
Tegoline schiavi " " —.20 " —.25
Tegoline . . . . . » » —.25 » —.27
Fagiuoli . . . . . . " " —.— " —.—

FRUTTA.

Ciliege . . . . » » —.16 » —.25
Fragole . . . . " " —.80 " —.—
Pere . . . . " " —.30 " —.—
Armellini . . . . . » » —.70 » —.—

UOVA e BURRO.

Uova al cento . . da L. 5.— a 6.—

Camera di Commercio ed Arti di Udine.
MERCATO BOZZOLI — *Peso pubblico — Mese di luglio.*

(Giorno)	Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Massimo	Prezzo giornaliero adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
6	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1954 10	44 95	3 35	3 45	3 40	3 35
	Nostrane gialle e simili, e parificate . .	4932 60	95 20	3 70	4 00	3 74	3 60

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.75 a 95.93 1 luglio 97.90 a 98.10 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 358.— — a 359.— Banca di Credito Veneta da 265.50 a 269 — Società costruzioni Veneta 307. a 308.— Cotonificio Veneziano 205.— a 208.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 198.7[8—a 200.8]8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1— da 123.— a 123.35 e da 123.30 a 123.50 Francia 3 da 100.30 a 100.60 1— Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 2 da 25.18 a 25.25 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.75—1 200.25 1/8 a da — —a—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 6

Rendita Ital. 98.40 —.35 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.24 — 1 21.— Francia da 100.50 40 1— 1 Berlino da 123.50 40 — 1 — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 6

Rend. 90.38 —1— Londra 25.22 —1 Francia 100.55 1— Marid. 757.— Mob. 1002.—

ROMA, 6

Rendita Italiana 98.85 — Banca Gen. 687.67

GENOVA, 6

Rendita Italiana 98.35 —— — Banca Nazionale 2200. — Credito mobiliare 1003.— Merid. 756.50 Mediterranea 604.50

PARIGI, 6.

Rendita 3 0/0 83.83— Rendita 4 1/2 81.12— Rendita Italiana 97.85 Londra 25.28 1— — Inglese 101. 7/16 Italia 1/8 Rend. Turca 14.52

BERLINO, 6

Mobiliare 454.— Austriache 363.— Lombarde 193.— Italiane 98.70

VIENNA 6

Mobiliare 281.40 Lombarde 82.60 Ferrovie Austr. 265.50 Banca Nazionale 880.— Napoleoni d'oro 10.04 1/2 Cambio Publ. 50.20 Cambio Londra 127.65 Austriaca 82.85 Zecchini imperiali .—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 8.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.38 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco